



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	DIP00081
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	ritratto di Carlo Sigonio
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	MO
PVCC	Comune	Modena
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	

LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Contenitore	Museo Civico di Modena
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo dei Musei
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Largo Porta S.Agostino, 337

## UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN	Numero	85
------	--------	----

## DT CRONOLOGIA

### DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG	Secolo	sec. XVI
------	--------	----------

### DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI	Da	1575
------	----	------

DTSV	Validità	ca.
------	----------	-----

DTSF	A	1584
------	---	------

DTSL	Validità	ca.
------	----------	-----

## AU DEFINIZIONE CULTURALE

### AUT AUTORE

AUTR	Riferimento all'intervento	esecutore
------	----------------------------	-----------

AUTN	Autore	Fontana Lavinia
------	--------	-----------------

AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1552/ 1614
------	---------------------------------------	------------

AUTH	Sigla per citazione	S08/00000250
------	---------------------	--------------

## MT DATI TECNICI

MTC	Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
-----	-------------------	----------------------

### MIS MISURE DEL MANUFATTO

MISU	Unità	cm
------	-------	----

MISA Altezza 125,5

MISL Larghezza 98

DA DATI ANALITICI

ISR ISCRIZIONI

ISRC Classe di appartenenza documentaria

ISRP Posizione in basso a destra

ISRI Trascrizione LAVINI[...] / FON[ ...]

ISR ISCRIZIONI

ISRC Classe di appartenenza documentaria

ISRP Posizione sul biglietto ripiegato sul tavolo

ISRI Trascrizione Al Molto Mag. co et Ecel. te mio /III. S.or Carlo Sigonio /  
Bologna

NSC

Notizie storico-critiche

L'attuale formato ovale si deve a una decurtazione avvenuta in antico. Lo storico modenese (1523 circa - 1584) siede accanto a un tavolo sul quale poggiano alcuni libri e gli strumenti per la scrittura. Dall'apertura nel fondo si scorge l'andirivieni di alcuni personaggi, da riconoscere forse (URBINI 1994) negli studenti della Compagnia della Perseveranza, un'associazione promossa dal cardinale Gabriele Paleotti nel 1574 e per la quale Sigonio dettò i primi statuti (PRODI 1959, p. 217). L'ultimo restauro ha portato alla luce la firma frammentaria della pittrice, alla quale il dipinto era già tradizionalmente attribuito. Siamo informati dalle fonti che la Fontana ripeté più volte l'effigie del Sigonio. Un ritratto da lei eseguito fu inviato a Roma per entrare nella galleria di uomini illustri di Alfonso Chacon (1540 circa - 1599), come si ricava da una lettera di ringraziamento che l'erudito spagnolo spediva alla pittrice in data 17 ottobre 1578 (GALLI 1940, pp. 115-116). Un altro, in un "ovato di rame", fu mandato dallo stesso Sigonio al collezionista romano Fulvio Orsini che glielo aveva esplicitamente richiesto, con l'invito a ringraziarne la Fontana "perciocché Ella sa, come tutti siamo avidi di lode, et tanto più le donne giovani, che noi huomini attempati" (le lettere del 3 novembre e del 12 dicembre 1579, conservate nella Biblioteca Vaticana e pubblicate integralmente da CANTARO 1989, pp. 306-307 nn. 7-8, sono testimonianze significative dei rapporti intercorsi tra Lavinia e gli ambienti colti romani ben prima del suo viaggio a Roma, effettuato nel 1603-1604). È difficile appurare se l'esemplare qui considerato, a Modena fin da quando, in data 17 agosto 1655, veniva legato per lascito testamentario di Antonio Guarini al Municipio (ASC Mo, Cancelleria Ducale, Carteggi particolari), sia in relazione con il primo dei ritratti citati (in questo senso si è espressa Silvia Urbini); certo è che, come conferma anche V. Fortunati Pietrantonio (1986), la sua formulazione stilistica sottintende una datazione non lontana da quella ricavabile dalle lettere ora menzionate; e valgano soprattutto i riferimenti ad altri ritratti datati in quegli anni: al cosiddetto Senatore Orsini del Museo di Bordeaux (1575), all'Alfonso Lorenzo Arezzi già in collezione privata a Imola, che si avvale di identiche soluzioni compositive e persino della stessa ambientazione, o ancora al grande Ritratto della famiglia Gozzadini della Pinacoteca di Bologna, di poco posteriore (1584). Si tratta di una delle caratterizzazioni più potenti uscite dal pennello della Fontana, altrove più che altro incline a un'ostentata cura degli abiti e dei gioielli. Qui invece il sobrio realismo che presiede alla lucida descrizione del manto foderato di pelliccia e degli oggetti sul tavolo, all'espressività del volto e al contenuto ma eloquente gestire delle braccia che accompagnano un discorso che l'effigiato ha avviato col riguardante, porta a un risultato di notevole livello qualitativo, e rivela come Lavinia fosse al corrente delle correnti più moderne della contemporanea ritrattistica, facendo tesoro delle novità

introdotte a Bologna da Bartolomeo Passerotti, ma rileggendole con un'attitudine severa e astratta che ne dimostra l'ossequio nei confronti di quelle esigenze che avrebbero di lì a poco trovato una voce autorevole nella pubblicazione del "Discorso sulle immagini sacre et profane" del cardinale Paleotti (1582), dove è l'invito, per il ritratto, alla maggiore oggettività ma anche alla 'gravità' e al 'decoro'.

## DO FONTE E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione esistente

FTAZ Nome file



## BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBD Anno di edizione 2005

BIBH Sigla per citazione 00039991

BIBN V., pp., nn. pp. 108-111

BIBI V., tavv., figg. fig. 81

## MST MOSTRE

MSTL Luogo Modena

MSTD Data 1980-1981

## MST MOSTRE

MSTL Luogo Bologna

MSTD	Data	1994
------	------	------

MST	MOSTRE	
-----	--------	--

MSTL	Luogo	Reggio Emilia
------	-------	---------------

MSTD	Data	2002
------	------	------

CM	COMPILAZIONE	
----	--------------	--

CMP	COMPILAZIONE	
-----	--------------	--

CMPD	Data	2005
------	------	------

CMPN	Nome	Benati D.
------	------	-----------

AN	ANNOTAZIONI	
----	-------------	--

OSS	Osservazioni	Per quanto riguarda le fonti Archivistiche e bibliografiche si rinvia al Catalogo del Museo di cui al campo BIB.
-----	--------------	--